

OEB Industriale S.p.a festeggia novant'anni di attività

L'azienda famosa in tutto il mondo per la vite esagonale, ha inaugurato a giugno uno stabilimento in America

Da novant'anni Brugola OEB Industriale S.p.a, produce viti. Tre generazioni di imprenditori che credono nell'innovazione, nella qualità, nel made in Italy, ma anche nell'importanza dell'internazionalizzazione. Nata con Egidio, che ha legato indissolubilmente il nome della famiglia e dell'azienda alla brugola, la vite esagonale famosa in tutto il mondo, OEB con il figlio Giannantonio ha sperimentato un nuovo modello produttivo costruito sulla tolleranza di errore prossima allo zero, per poi sbarcare in America con Jody.

"Mio padre - spiega il presidente - ha intuito l'importanza del settore dell'automotive, così ha investito in nuovi processi produttivi e nella tecnologia stabilendo un solido legame con la Volkswagen.

Io ho continuato a camminare su questa strada, perfezionando ancora di più il sistema della qualità: tutte le viti vengono doppiamente controllate prima di essere consegnate. I nostri prodotti sono parti fondamentali per i motori: un errore ne comprometterebbe la funzionalità". Una strategia che ha portato l'azienda di Lissone a passare in venti



JODY BRUGOLA

anni da 16 milioni di fatturato a 130 nel 2015.

"L'innovazione - continua il presidente - è un altro aspetto strategico che ci ha permesso di diventare i leader di viti critiche per motori rispetto ai competitors. Contemporaneamente abbiamo migliorato il processo produttivo: siamo in grado di monitorare in tempo reale ogni fase". OEB ha sviluppato con i propri clienti un rapporto, non solo di fiducia, ma anche di co-design che permette di trovare le soluzioni migliori per ogni tipo di progetto.

"I motori sono sempre più performanti, quindi anche le loro componenti devono mantenere alti livelli di qualità. E noi lo facciamo da sempre".

La filosofia produttiva, che riproduce il modello di una multinazionale, è stata trasportata anche nel nuovo stabilimento americano. In Italia la produzione è suddivisa in tre siti produttivi e nel luglio del 2015 è stato inaugurato uno stabilimento in America. "Abbiamo scelto l'America - continua Brugola - perchè abbiamo ottimi rapporti con la Ford. Il prossimo obiettivo è la ricerca di nuovi clienti sul mercato americano". OEB ha una forte

vocazione all'innovazione: il 100% del fatturato è realizzato sui mercati esteri e occupa 350 persone, alcuni sono ormai alla seconda generazione, continuamente formate con corsi interni, soprattutto di lingua inglese.

"Il personale è la forza dell'azienda - continua Brugola - negli ultimi anni abbiamo assunto sessanta persone e l'organigramma non è ancora completo".

OEB, mantiene la proprietà saldamente nelle mani della famiglia Brugola, ma dallo scorso marzo si è aperta a un fondo statale - Il Fondo Italiano d'Investimento - per finanziare l'apertura dello stabilimento americano.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

